

## PROGETTO DOPO SCUOLA “PIETRE VIVE”

### INTRODUZIONE

Il progetto doposcuola nasce all'interno dello spazio di solidarietà familiare dell'Associazione e, in accordo con gli scopi statutari, il Servizio è principalmente rivolto ai minori di tutte le fasce di età provenienti da situazioni di disagio familiare.

Il “Dopo Scuola” non è una Struttura accreditata. Il Servizio non prevede la somministrazione di pasti, ma solo una merenda da condividere insieme.

Il Doposcuola oltre a seguire le attività didattiche, vuole essere anche un luogo di pensiero e di crescita per i minori, offrendo loro la possibilità di vivere un'esperienza di socializzazione in una dimensione educativa stimolante, all'interno di uno spazio appositamente strutturato e con la presenza costante di un Educatore professionale.

Si aiuteranno i Minori a mettere in moto strategie e strumenti indispensabili ad apprendere mediante il gioco, il corpo, con la possibilità di elaborare ciò che si impara secondo uno stile cooperativo che valorizzi e sostenga le differenze. Si cercherà di sostenere ed implementare l'autonomia dei Minori nell'agire e nel riflettere all'interno di un gruppo, facilitando la gestione della complessità, mediante strumenti espressivi che gli consentano di manifestare le proprie emozioni, favorendo in tal modo l'apprendimento di quelle competenze relazionali e sociali necessarie al pieno esercizio della convivenza e della partecipazione alla vita scolastica e sociale.

Il dopo scuola, composto dalle sue peculiari attività, consentirà di avere un quadro generale e specifico dei bambini in carico, valorizzando ogni loro talento e inclinazione e permetterà di evidenziare eventuali criticità sulle quali delineare interventi educativi specifici, attivando un lavoro di rete tra i diversi Servizi.

### CHE COS'E'

**Il dopo scuola *Pietre Vive*** nasce con lo scopo di offrire ai minori **uno spazio protetto** dove poter sperimentare “altro” da ciò che quotidianamente i bambini vivono nell'ambiente familiare. E' uno spazio all'interno del quale **le priorità sono il benessere psichico e fisico dei bambini**, i quali sono guardati e considerati come **soggetti attivi nella loro unicità e protagonisti del proprio cammino di crescita.**

### TEMPI

**Il doposcuola si svolgerà seguendo il calendario scolastico. Il dopo scuola è attivo da lunedì a venerdì dalle 15.30 alle 19.00** ed è così strutturato: i minori vengono raggiunti dall'educatrice alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria del Comune di residenza e poi, a fine giornata, riaccompagnati nelle rispettive famiglie. Sono esclusi i giorni dichiarati festivi, quelli compresi nei periodi delle vacanze natalizie e pasquali (su richiesta dei genitori, si cercherà di svolgere il servizio anche durante le vacanze natalizie e pasquali) e quelli nei quali sono sospese le lezioni e le attività scolastiche mattutine.

### PLANNING SETTIMANALE

**Il lunedì e il venerdì:** sono dedicati ai compiti per i minori della scuola primaria e ad un'attività di gioco per i più piccoli.

**Il martedì:** gita in fattoria tra natura e animali.

Il mercoledì: ludoteca.

Il giovedì: biblioteca.

### **OBIETTIVI GENERALI**

- Offrire alle famiglie e alunni un supporto scolastico ed educativo;
- favorire l'apprendimento scolastico, la libera espressione e il gioco svolgendo attività collegate ai programmi scolastici, ma anche indipendenti da questi ultimi;
- contribuire allo sviluppo dell'autonomia organizzativa e di pensiero del bambino;
- promuovere l'integrazione multiculturale perché la diversità delle persone e delle culture è un bene pubblico e un tesoro di inestimabile valore;
- stimolare l'aiuto fra i pari, il reciproco rispetto, la collaborazione, il dialogo, l'impegno e la responsabilità, favorendo la crescita di una cultura della solidarietà, della legalità e della collaborazione;
- valorizzare l'esperienza dei bambini, la loro visione del mondo, le loro idee sulla vita, in quanto patrimonio conoscitivo;
- avvalorare, considerare attentamente la corporeità del bambino come suo modo globale di essere e di agire nel mondo.

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

- Organizzare il proprio tempo e quello dello studio;
- supportare il bambino durante lo svolgimento dei compiti assegnati;
- sviluppare l'acquisizione di una corretta metodologia di studio;
- rinforzare le capacità logico-analitiche e di letto-scrittura attraverso il lavoro individuale e di gruppo;
- responsabilizzare il bambino alla partecipazione attiva della vita scolastica;
- promuovere la capacità di socializzazione e la fiducia in sé stessi per una migliore integrazione nella Comunità scolastica;
- favorire la scoperta progressiva delle proprie attitudini, migliorando il livello di autostima, le capacità decisionali e progettuali;
- stimolare la creatività e la proattività;
- stimolare l'interazione efficace tra i Servizi, finalizzata alla co-progettazione degli interventi ed alla corresponsabilità educativa;
- prevenire fenomeni di disagio e marginalità sociale;
- valorizzare le risorse offerte dal Territorio.

### **OBIETTIVI SPECIFICI - AREA Bisogni Educativi Speciali E DSA**

- Accogliere problematiche generali e specifiche portate da genitori, insegnanti e Servizi di Tutela Minori;
- individuare precocemente segnali e situazioni di rischio
- informare e sensibilizzare riguardo alle problematiche relative ai DSA;
- fornire indicazioni ai genitori in merito ad eventuali percorsi da intraprendere;
- dare indicazioni didattiche e metodologiche agli insegnanti in relazione al tipo di problema segnalato, in presenza o meno di una diagnosi;
- progettare percorsi di lavoro, a casa e a scuola, che tengano conto di esigenze educative speciali;

- suggerire l'utilizzo di eventuali misure dispensative e/o strumenti compensativi;
- fornire materiali cartacei e/o software didattici utili al potenziamento;
- dare informazioni riguardanti normativa, bibliografia e sitografia.

## **METODOLOGIA**

Le metodologie che verranno impiegate nello svolgimento delle attività si caratterizzano per **flessibilità e adattabilità** alle risposte degli attori della relazione educativa, al contesto e alle situazioni varie.

Queste metodologie fanno riferimento alle più recenti teorie psicopedagogiche e didattiche che guardano al **bambino come costruttore attivo della sua autonomia cognitiva, emotiva ed affettiva**. Le attività saranno organizzate tenendo in considerazione gli interessi dei bambini e, al contempo, gli obiettivi e i contenuti dichiarati nei progetti educativi della scuola.

Per realizzare le attività e gli obiettivi sopradescritti si farà riferimento alle **metodologie motivazionali del modello cognitivista, rendendo espliciti i processi di pensiero con la promozione della consapevolezza** e alleggerendo il carico esecutivo di compiti complessi.

Verranno impiegate anche **metodologie dialogico e narrative e di apprendimento collaborativo** come per esempio l'insegnamento reciproco con la collaborazione degli altri, sviluppando l'autonomia organizzativa e di pensiero dell'alunno. Saranno privilegiate le relazioni orizzontali fondate sul lavoro e sulle situazioni concrete, piuttosto che quelle verticali fondate sull'autorità della figura educativa, responsabilizzando e stimolando la partecipazione attiva del minore. Saranno, inoltre, proposte attività diverse e complementari per approfondire i contenuti delle materie scolastiche, favorendo in tal modo la nascita di una viva curiosità che porterà ad un progressivo ampliamento dell'interesse e alla libera espressione.

## **ATTIVITA' EDUCATIVE, LUDICO-RICREATIVE, MOTORIE, ESPRESSIVE**

I momenti dedicati alle attività ludico-ricreative, educative e motorie comprendono il gioco educativo e il gioco libero e sono pensati con una forte valenza pedagogica. Il gioco, favorendo il coinvolgimento totale dei bambini, in un tempo in cui sono sempre più attratti dai giochi solitari e multimediali, li aiuta a condividere, a collaborare ed ad accogliere l'altro; consente di mettersi in discussione e di confrontarsi con i compagni; di accettare ed interiorizzare delle regole; di prestare attenzione; di usare la memoria e di attivare strategie di risoluzione dei problemi.

I giochi pensati e realizzati nelle giornate del lunedì e del venerdì hanno come obiettivo l'espressione della creatività e la stimolazione della socializzazione e del confronto con l'altro. I vari laboratori proposti aiutano i minori ad affinare l'apparato senso-motorio, a stimolare l'intelligenza e potenziare l'autostima e danno la possibilità ad ogni bambino di esprimere le proprie emozioni e di divertirsi insieme.

Tra le attività proposte c'è, per esempio, la creazione di lavoretti con la pasta di sale, l'uso dei pennarelli, pastelli, tempere e acquarelli per realizzare disegni strutturati e non, laboratori di costruzione con vari lego, puzzle, pista del trenino.

La gita in fattoria ha come obiettivo l'avvicinamento al mondo della natura e degli animali. Tra gli obiettivi c'è la conoscenza di nuovi luoghi e il rilassamento.

L'uscita in ludoteca ha come obiettivo la libera espressione motoria all'interno di uno spazio sicuro dove i minori hanno la possibilità di interagire con altri bambini.

L'uscita in biblioteca ha come obiettivo lo sviluppo della fantasia: la lettura di storie permette ai bambini di esplorare mondi, di allargare la propria immaginazione, di immedesimarsi nei protagonisti. Inoltre, recandosi in un ambiente pubblico, i bambini imparano a rispettare le regole sociali.

Esprimersi significa, da un lato prendere coscienza di sé, dall'altro manifestarsi agli altri. Questi due elementi sono fondamentali per uno sviluppo armonico della personalità, per raggiungere il proprio equilibrio interiore e realizzarsi in pienezza.

L'educazione non può non tener conto di questa esigenza, resa più acuta e insoddisfatta nella vita post-moderna, fatta di legami liquidi, di tessuti sociali fragili, condizionata da un tecnicismo e un turbocapitalismo che ne dominano tutte le manifestazioni, sempre più povera di autenticità e di semplicità, c'è un deficit di fraternità e di umanità.

Tener conto di questo bisogno significa favorire l'espressione in tutte le sue forme per conoscere i minori ed aiutarli a crescere; dotare i bambini dei mezzi espressivi più efficaci; **condurli mediante le attività espressive da un lato allo sviluppo ed accrescimento della propria creatività, dall'altro alla capacità di conoscere ed apprezzare l'arte quale strumento comunicativo sociale.** Nelle attività espressive si realizzeranno lavori restando in tema con i vari periodi dell'anno (Natale, Carnevale, Pasqua).

## CURA DEGLI AMBIENTI

Cercare di coinvolgere i Minori, avendo cura di considerare la differenza di età, nell'attività di riordino e di cura degli ambienti è un'occasione preziosa per trasmettere loro **il valore della condivisione degli strumenti, degli ambienti di lavoro e di svago, aiutandoli ad organizzare il loro spazio e a rispettare se stessi e l'ambiente in cui vivono.** Per questi motivi, **questa operazione ha un valore educativo e di socializzazione, oltre che ludico e divertente.**

## L'EDUCATRICE

Il compito dell'educatrice è quello di creare le circostanze, le situazioni ed esperienze che portino i bambini a giungere in modo autonomo pur, se al tempo stesso, orientati e sostenuti alla propria autonomia nel fare, nel saper fare ed nell'essere con sé e con gli altri. Presupposto fondamentale a questo è l'ascolto attivo all'interno del gruppo, dove il dialogo diventa lo strumento principale nella costruzione e nella negoziazione dei significati.

A tal proposito l'educatrice impiega tecniche e metodologie professionali adattandole al contesto e ai bambini.

Programma, modifica, analizza le attività tenendo sempre presenti gli obiettivi e i bisogni cognitivi (conoscere, sperimentare, mettersi in gioco) e affettivi-emotivi (appartenenza, accoglienza, socializzazione, autonomia).

Inverigo, 01 marzo 2020

Il Presidente

Francesco Ballabio

Coordinatrice

Educatrice Professionale

Direttore

Sign.ra Maddalena Lanzani

Dr.ssa Cristina Canclini